

Con l'anno nuovo i soliti aumenti Si spera nei saldi

Più cari luce, gas, treni e autostrade
In vista una stangata da 1.700 euro

di Luigina Venturelli / Milano

AUMENTI Buoni propositi per l'anno nuovo: misurare col contagocce ogni spesa e far quadrare i bilanci di casa. Per gli italiani inizia un 2008 all'insegna delle vecchie abitudini, delle solite ondate di rincari che periodicamente investono prezzi e tariffe mettendo a dura

prova il potere d'acquisto dei consumatori. Non a caso, nel suo messaggio d'auguri alla nazione, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha parlato di «malessere» nel constatare l'allarme per l'aumento del costo della vita, «che la parte più povera e disagiata della popolazione può sempre meno reggere e un'altra parte delle famiglie, che conta solo su retribuzioni e redditi insufficienti, regge a costo di seri sacrifici, mai abbastanza riconosciuti».

I primi aumenti dell'anno sono

scattati già ieri: riguardano luce e gas, biglietti ferroviari e tariffe autostradali, e secondo alcune stime delle associazioni dei consumatori peseranno per 300 euro in più sui bilanci familiari. Complice l'impennata delle quotazioni petrolifere, l'elettricità e il metano hanno registrato incrementi del 3,8% e del 3,4%: ad annunciare le cifre del salasso è stata l'Autorità per l'Energia, che ha calcolato un impatto economico di circa 48 euro all'anno per famiglia (16 euro per la luce e 32 per il gas). Rincarati anche più salati per i treni: da ieri i prezzi dei biglietti di Eurostar e Alta Velocità sono saliti del 15%, con una piccola consolazione solo per gli inter-nauti che, acquistandoli on line, potranno godere di uno sconto del 5%. E non andrà me-

FARMER MARKET

Debuttano in Italia i mercati degli agricoltori

Debuttano anche in Italia i mercatini degli agricoltori, i cosiddetti farmer market, dove è possibile fare la spesa direttamente dai produttori, senza intermediazioni, per combattere la moltiplicazione dei prezzi dal campo alla tavola.

Con l'entrata in vigore del decreto del Ministero delle Politiche Agricole, la campagna arriva nel centro città: tutti i Comuni hanno infatti la possibilità di avviare mercati gestiti esclusivamente dagli agricoltori, con frequenza giornaliera, settimanale o mensile a seconda delle esigenze locali. Secondo le stime della Coldiretti, a partire dal 2008 potrebbero essere aperti mercati in 400 città con la partecipazione esclusiva di 8 mila aziende agricole in grado di offrire prodotti alimentari con la migliore convenienza nel rapporto tra prezzi e qualità, con un risparmio atteso del 30%.

La Coldiretti è dunque impegnata in una capillare azione di sensibilizzazione per ripetere una esperienza di successo dei farmer market in altri Paesi come Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti, dove il fenomeno è in rapida espansione.

glio a chi sceglierà di muoversi in automobile: dal prossimo mese, infatti, i pedaggi autostradali diventeranno più onerosi anche del 3,61%.

Non solo. Dopo questa partenza difficile, la situazione dei consumatori italiani è destinata a peggiorare ulteriormente nel corso di tutto il 2008: secondo le associazioni degli utenti, la

spesa delle famiglie si gonfierà complessivamente fra i 1.000 e i 1.700 euro, spinta anche da aumenti (420 euro in più rispetto al 2007), benzina (120-130 euro), servizi di vario genere (ad esempio, serviranno 50-70 euro in più per conti correnti ed rc-auto) e rate dei mutui a tasso variabile (500 euro circa d'aggravio annuale). «Un intervento

SECONDO IL CODACONS

Il peggio è capitato a operai e pensionati

Il 2007 è stato un anno «nero per le famiglie italiane, che hanno visto scendere il proprio potere d'acquisto causa delle stangate e dei rincari che si sono verificati in tutti i settori». È quanto sostiene il Codacons, secondo il quale le categorie più penalizzate sono state gli operai e i pensionati, il cui potere si è ridotto rispettivamente del 7,9% e del 15,5%. «L'unica soluzione possibile per evitare la bancarotta a migliaia di famiglie è una seria politica dei redditi - chiede Renzi -, in grado di portare stipendi e salari al livello dei lavoratori europei, e l'adozione di misure concrete per contenere la folle e speculativa crescita dei prezzi e delle tariffe in ogni settore». «La riduzione del potere d'acquisto nel 2007 è stata calcolata - spiega il presidente del Codacons, Carlo Renzi - considerando una media di stangata generale pari a 500 euro a famiglia, determinata dai rincari nelle tariffe e dalle nuove tasse introdotte dalla Finanziaria. A questi dati, va aggiunta la maggiore spesa determinata dall'incremento reale dei prezzi nei vari settori (alimentare, carburanti, ristorazione, svago e divertimenti, istruzione, ecc.).

del governo per salvaguardare i bilanci familiari non è più differibile» sostengono Codacons, Adusbef e Federconsumatori. La preoccupazione sulla scarsa tenuta del potere d'acquisto degli italiani riguarda anche gli operatori economici, in particolare quelli del commercio che sperano nell'imminente periodo dei saldi per rifarsi di una sta-

gione deludente. Ma secondo un'indagine di Unioncamere, gli italiani nel 2008 spenderanno meno che nell'anno appena trascorso: complice il clima generale di sfiducia che suggerisce prudenza negli acquisti, i consumi cresceranno dell'1,5%, con una frenata dello 0,3% sull'1,8% registrato nel 2007.

LIBERALIZZAZIONI

Il governo vuole un'approvazione in tempi rapidi

■ Incassare la via libera del Senato entro il mese di gennaio. È il risultato che il Governo vuole portare subito a casa, e questo perché la salvaguardia del potere d'acquisto dei salari, priorità dell'agenda 2008 dell'esecutivo, passa anche attraverso le liberalizzazioni. Un percorso che però non si preannuncia facile con le lobbies sempre in agguato. Sono passati circa sei mesi da quando il disegno di legge sulle liberalizzazioni è arrivato al Senato dopo la prima lettura alla Camera, e già il solo passaggio di due norme è costato giorni di scioperi dei benzinai, proteste da parte dei farmacisti e disagi proprio per quei cittadini-consumatori che il provvedimento intende tutelare.

Nonostante il monito più volte espresso dal presidente del consiglio, Romano Prodi, che ha fatto delle liberalizzazioni uno dei punti cardine dell'agenda 2007 del governo, il percorso della cosiddetta "terza lenzuolata" non sarà facile neppure nel 2008. E questo nonostante le prime stime parziali parlino di un risparmio annuo sulla spesa dei consumatori (derivante da 5 misure di liberalizzazione fra le oltre 30 già varate) che si aggira in una soglia compresa tra 2,4 e 2,8 miliardi di euro.

Il testo di legge in esame, superati i primi due articoli, contiene norme altrettanto importanti che vanno dall'eliminazione della clausola di massimo scoperto, al mantenimento della stessa classe di merito nel bonus-malus per chi porta l'assicurazione da un camioncino o furgone ad un'auto, all'eliminazione dei vincoli di chiusura domenicale e festiva per i panifici, per arrivare alla liberalizzazione delle tariffe ferroviarie salvaguardando il mantenimento del servizio universale.



Il mercato di via Andrea Doria a Roma Foto di Stefano Montesi

LA NASCITA DELLA REPUBBLICA ITALIANA LA CRONACA POLITICA DA CHURCHILL A CALAMANDREI

Le chiavi del tempo

Classici di ieri e di oggi per capire
il mondo in cui viviamo

In edicola

in occasione del 60° Anniversario
dell'approvazione della Costituzione
della Repubblica Italiana
a soli **6,90 €** in più rispetto al prezzo
del quotidiano.

ENZO SANTARELLI

DALLA MONARCHIA ALLA REPUBBLICA

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store
oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. **02.66505065**
(lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)



EDITORI RIUNITI

